

## Compendio

Secondo l'art. 18 del Concordato intercantonale sulla sorveglianza, l'autorizzazione e la ripartizione dei proventi delle lotterie e delle scommesse, gestite sul piano intercantonale o su tutto il territorio della Confederazione, le Società di lotteria sono tenute a versare ogni anno ai cantoni una tassa per la lotta contro la dipendenza dal gioco. La Conferenza dei direttori cantonali competenti in materia di lotterie ha incaricato la Comlot di redigere un rapporto annuale sulla destinazione della tassa nei singoli cantoni.

Nel 2019 i cantoni della Svizzera tedesca e il Canton Ticino hanno utilizzato complessivamente il 104,9 % della tassa sulla dipendenza dal gioco del 2018, riducendo così le riserve. La quota utilizzata dai cantoni della Svizzera romanda è stata invece del 97%. Come negli anni precedenti, tuttavia, le differenze tra i cantoni sono notevoli. In merito all'utilizzo della tassa per la lotta contro la dipendenza dal gioco secondo la categoria di prestazione, si può affermare che la parte preponderante dei fondi è stata destinata alla prevenzione e alla diagnosi precoce, nonché alla consulenza e alla terapia. Le misure volte alla prevenzione e alla diagnosi precoce sono state sostenute da tutti i cantoni. Con la tassa sulla dipendenza dal gioco del 2018, 23 Cantoni hanno finanziato un'offerta di servizi di consulenza e di cura, mentre la quota destinata alla ricerca e alla valutazione, nonché alla formazione e al perfezionamento professionale è stata inferiore. Questi risultati concordano con quelli degli anni precedenti. Il rapporto dimostra, inoltre, che i fondi provenienti dalla tassa sulla dipendenza dal gioco sono stati in gran parte utilizzati in modo mirato per la lotta contro il gioco in denaro eccessivo. Come negli ultimi anni, i fondi sono stati utilizzati in misura inferiore per l'adozione di misure destinate ai settori affini (ad es. la dipendenza da Internet). Un'analisi sull'entità dei contributi, spesi per misure e/o contributi strutturali aspecifici, e dunque non legati ai giochi in denaro, ha rivelato che il limite massimo del 20 %, raccomandato dalla Conferenza dei direttori cantonali competenti in materia di lotterie, è stato generalmente rispettato dai cantoni e superato solo in quattro casi (in tre casi nel 2018, in due casi nel 2017, in un unico caso nel 2016 e nel 2015).

Anche dopo l'entrata in vigore del Concordato sui giochi in denaro su tutto il territorio svizzero (CGDS), prevista per l'inizio del 2021, l'indagine sull'utilizzo dei fondi derivanti dall'imposta sulla dipendenza dal gioco dovrà essere condotta ogni anno e pubblicata sul sito web dell'autorità di vigilanza. Un rapporto, tuttavia, dovrà essere redatto solo ogni quattro anni.